

LONDRA E CORNOVAGLIA – LUGLIO 2013



Era da molto tempo che sognavamo di visitare l'Inghilterra. Ma sembrava tutto così lontano e poco probabile. Il desiderio era assopito in attesa di raggiungere l'età pensionabile e poter avere il tempo sufficiente per girare il mondo.

Dal nulla, il sogno è diventato realtà. Si è materializzato in pochi mesi. Dobbiamo ringraziare (solo per questo siamo chiari!) il Ministro Fornero e le decisioni del governo.

Un giorno di febbraio 2013 sciogliamo ogni dubbio ed anticipiamo la Ns decisione. Non aspettiamo una pensione che dovremo ingiustamente rincorrere e diventiamo camperisti!. Scegliamo, dopo una breve ricerca, un bel camper Laika usato. Senza aver mai provato prima la vita del camperista? Un azzardo! Da più parti ci consigliano di provare prima di acquistarlo. Noi non abbiamo dubbi, di esperienze in tenda ne abbiamo vissute parecchie e sappiamo come si vive il campeggio. Iniziamo il periodo di "allenamento", che ci condurrà verso l' Inghilterra, effettuando delle scorribande di qualche giorno, Firenze, Assisi, Vienna assieme agli amici Teresa e Rino camperisti già da un anno e grandi sostenitori della nostra scelta .

Tutto fin troppo facile, la vita da camper è fatta per noi. Prossimo obiettivo l' Inghilterra. Non senza qualche timore dovuto ad una certa inesperienza, progettiamo il viaggio sicuri che Chiara, la nostra "bimba" 16enne per ora tenuta all'oscuro dei nostri piani, ne sarà entusiasta. Da qualche anno non perde l'occasione per ricordarci che questa o quell'amica è andata a Londra e che per lei sarebbe il massimo dei

desideri. Nella patria degli "ONE DIRECTION"! Non solo lo esaudiremo ma potrà festeggiare il compleanno a Londra assieme a sua sorella che ci raggiungerà in aereo!

Proseguiamo con ordine e ripercorriamo le fasi salienti del nostro viaggio.

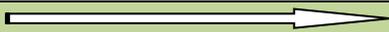
EQUIPAGGIO

navigatore	Chiara
navigatore di riserva e conducente	Cristina
conducente e guida	Giovanni

MEZZO

Laika (con generatore Honda 10i)	695X
lunghezza	7,20 mt
altezza	2,60 mt

PERIODO

13/7/2013		2/8/2013
------------------	---	-----------------

VALUTE E CAMBI

EUR/GBP	0,9
---------	------------

INFORMAZIONI UTILI, CURIOSITA', CONSIGLI.

Comportamento 1	Evitate di fare cagnara, in bus o metro, gli inglesi non condividono il Ns modo tutto italiano di far confusione o di parlare ad alta voce e ne risultano molto molto infastiditi.
Comportamento 2	"Keep calm and carry on" indubbiamente!
Tube	Spostarsi in Tube è semplicissimo, lo capirete subito. Attenzione all'orario dell'ultima corsa. Per la Travel Card 7gg sono necessarie 3 fototessera
Bus	Non è semplice, noi ci siamo spostati principalmente in metro.
Viabilità	Attenzione, principalmente da pedoni ...guardare a dx..
Cibo, Supermercati	A Ns avviso il migliore e la catena di sainsburys, ma troverete anche catene quali LIDL per esempio a 500 mt dal campeggio di Abbey Wood
Musei, Castelli ecc..	La Heritage Card è conveniente, ma verificate l'elenco dei siti e confrontatelo con il Vs programma di visita perché ogni anno viene aggiornato
Percorso	Noi abbiamo traghettato a Calais ma se torniamo sceglieremo Dunkerque si evitano parecchi chilometri

Descrizione del viaggio

Monfalcone – Salisburgo – Monaco – Norimberga - Gerabronn

13/07/2013



Partenza ore 8,40 ma, come sempre, prima dell'imbocco dell'autostrada ci accorgiamo di aver dimenticato a casa qualcosa. Questa volta le sterline! Partenza ufficiale ore 9,00 e che Dio ce la mandi buona! Dopo 9 ore e 38 minuti e 742 km percorsi raggiungiamo Gerabronn (D) per la nostra prima sosta.

Ne approfittiamo per andare a salutare una zia che non vediamo da tanto tempo.

Gerabronn – Calais – Dover - Gosport

14/07/2013



Si parte alle 8,00 da Gerabronn. Ci attendono altre 9 ore di viaggio verso Calais dove prenderemo il traghetto per l'Inghilterra.

Prima di raggiungere l'Inghilterra festeggiamo il primo dei due compleanni che festeggeremo durante questa vacanza.

Oggi, a Calais, tocca al *Dad* Giovanni.

E' bellissimo passare questi momenti assieme alle persone che amiamo mangiando una gustosa "torta brioche" povera ma fantastica.

Sono le 19,44

Chiara: "Dopo aver ricevuto due rimproveri dal papà ed aver inevitabilmente sbagliato strada ci dirigiamo al porto di Calais dove domani prenderemo il traghetto per Dover.



Non ne posso più! ma la giornata di trasferimento non è ancora finita. Arriviamo all'imbarco alle 21,00 e ci accorgiamo che c'è ancora luce.

Ceniamo, il giorno del compleanno dei papi, con un uovo, mozzarella, pomodori con l'aggiunta, vista la carestia di cibo, di mortadella, formaggio Montasio e dolce a volontà. In mancanza della tv ci facciamo una partita a scala 40".

Calais – Dover - Gosport

15/07/2013

Alle 7,00 inizia la traversata Calais-Dover che avevamo prenotato via internet qualche mese prima. Ci siamo resi conto che non era necessario vista la differenza di prezzo irrisoria. Dobbiamo ricordarci anche di spostare le lancette dell'orologio perché in Inghilterra non c'è l'ora legale. Giornata splendida che ci permette di apprezzare dopo circa un'ora di navigazione le bianche scogliere di Dover.



Siamo pronti per iniziare l'avventura della guida a sinistra! Speriamo bene...

Prima di partire, In fase di programmazione del viaggio, avevamo considerato due possibilità, trasferirsi alla vicina Londra e successivamente raggiungere la Cornovaglia o viceversa, in funzione delle condizioni meteo. Ci aspettiamo il meteo bizzarro tipico dell'Inghilterra ma per ora le previsioni smentiscono questa consuetudine tutta inglese, decidiamo quindi di godere appieno dei panorami della Cornovaglia. Londra è tranquillamente visitabile anche con gli immancabili scrosci di pioggia. Con un po' di apprensione seguiamo il serpentone di macchine che sbarca passando anche per un punto di controllo raggi X: qui non scherzano! Inizia la guida a sx. Aiuto!!!



Fortunatamente la strada principale è sprovvista di grandi incroci e fidandoci del navigatore puntiamo verso la prima tappa: il campeggio di Gosport.

Purtroppo il navigatore è vecchio ed incomincia a mostrare tutte le sue pecche. Ci fidiamo e purtroppo ci spostiamo su percorsi alternativi stretti e impervi.

Chiara :“Non ce la faccio più!”

Dopo aver girovagato e goduto di panorami poco turistici ma molto *british* con allevamenti di cavalli, grandi farms e strade immerse nel verde, raggiungiamo il camping di Gosport. Non è il massimo ma vista la stanchezza ci adattiamo e ci godiamo il meritato riposo.

Gosport è una località unica nel suo genere.

Paesaggisticamente non ha nulla di particolare, oltre ad una bella vista su Portsmouth, ma in quanto a personaggi strani è unica.



Qui nessuno sembra normale: anziani tatuati, signore di una certa età con folte chiome di capelli bianchi meshati di viola, quindicenni magrissime e pallide, ragazzi che godono a farsi del male. Da non credere! Il loro divertimento consiste in: rincorsa dalla massicciata, capriola, ricaduta sulla schiena un metro sotto... sui sassi. Felici si contano i lividi. Poco più in là due ragazze corrono a piedi nudi sui sassi (appuntiti!). inizialmente non capiamo il perché di tutta questa diversità. In seguito tutto ci appare chiaro. Di fronte a noi a poche miglia l'Isola di White. Siamo nella patria dei figli dei fiori.

Il camping è semivuoto e semiabbandonato, non lo consiglio. Costo 26 sterline a notte. Ma non abbiamo alternative. Sembra che "la vita" sia concentrata nel Pub-Reception annesso. Notiamo parecchi clienti barbuti in attesa della pinta di birra. La barista è una matrona simpatica. Comunque, consapevole del nostro *bad english*, potrebbe anche parlarci più lentamente! Ripartiamo in direzione Polperro attorno alle 11,00.

Questi inglesi se non la fanno difficile non sono soddisfatti. E un gran casino! Girare in bici è pericolosissimo. Idem agli attraversamenti pedonali. Le auto ti superano sulla destra, ovviamente, sfiorandoti, o forse è una nostra sensazione. Tutti corrono come dannati ma sono molto tolleranti con noi stranieri. Alle 16,30 arriviamo al parcheggio a pagamento di Polperro.





La visita al paesetto di pescatori è vivamente consigliata. Lo si percorre tranquillamente tutto a piedi, inerpicandosi tra le numerose stradine che avvolgono la piccola baia.



Dal centro del paese, raccolto intorno alla piccola darsena, è veramente un piacere risalire lentamente l'anfiteatro di casette bianche azzurre, tutte diverse e particolari perfettamente restaurate in perfetto stile marinaresco.



Raggiungiamo il porticciolo in piena bassa marea con le barchette rigirate su un fianco ed appoggiate al fondale. I gabbiani sono distinti in due fazioni, quelli di dimensioni minori sono intenti a cacciare nel bagnasciuga melmoso, quelli più grossi probabilmente sono ingaggiati dal "Servizio di Promozione Turistica di Polperro". Infatti, indifferenti al pericolo "Uomo", posano spregiudicati a pochi centimetri dai turisti per le foto ricordo.

Risaliamo le strette e ripide stradine sino alla sommità del paese da cui godiamo da un lato la vista dell'oceano e dall'altro un'istantanea ricordo del pittoresco villaggio.



Dopo un paio d'ore facciamo ritorno al nostro mezzo e ci dirigiamo verso la nostra prossima meta: **Franchis Holidays Mullion, Cornwall N +50.038633, E -5.219814**

Il Campeggio Franchis Holiday è ben curato, tranquillo, allaccio elettrico il tutto a prezzi contenuti.



Decidiamo di fermarci 2 notti per recuperare le forze.

Vicino a noi una coppia di simpatici Inglesi “alternativi” in Westfalia col figlioletto nato da poco. Lui ,tifoso del Manchester City, indossa tutto il giorno la maglia della squadra del cuore numero 45: Balottelli! E’ stato facile socializzare...

Parto presto alla mattina alla scoperta delle baie più famose da Mullion a Cape Lizzard in bicicletta. Transito per il paesino di Mullion. Ordinato, con poco da

vedere, ma c’è tutto, giardinetti pubblici inclusi.





Mi sposto in direzione Lizzard, poco prima dell'abitato, deviazione sulla dx verso Kymance Cave.

Raggiungo un sentierino che percorre per tutta la sua lunghezza, visibile ai miei occhi, il ciglio della scogliera a picco sul mare. Per un biker una goduria. Percorro qualche chilometro di costa sino a Lizzard il punto più a sud dell'Inghilterra. Tutto splendido.

Purtroppo l'ultimo chilometro del percorso per Mullion Cave è in discesa e immagino già le lamentele di Cristina e Chiara. Speriamo siano, come lo sono stato io, ammaliati dai magnifici ambienti visitati.

Rientro velocemente per raccogliere la famiglia e portarli a visitare in bicicletta Mullion Cave.

Riporto, nella parte seguente, il racconto ripescato negli appunti di Cristina.

“Oggi movimento! Il mio amore questa mattina è andato in avanscoperta per vedere se è fattibile, per noi comuni mortali (io e la mia piccolina), la discesa in bici a Mullion Cave.

Lasciate le bici nel porticciolo, saliamo a piedi verso la dorsale che sfida l'oceano con grandi risalti di roccia.



Arrivati in cima, i nostri occhi godono di un panorama immenso verso le piccole baie e faraglioni. Tutti i nostri sensi godono di quest'energia che la natura ci offre..."

I colori trasformano tutto,

minuto dopo minuto.

La brughiera è un tripudio di fiori e pennacchi;

un venticello ci dona refrigerio e scompiglia.

Gabbiani intonano canti rockeggianti,

echi armoniosi,

man mano che gli uccelli si tuffano,

in picchiata, verso gli anfratti rocciosi.

Il vento improvvisa lieve,

tra le rupi e la brughiera,

una overture,

in perfetta simbiosi.

(Giovanni – Cornwall)

Gli appunti di Chiara risultano ancor più sorprendenti..... “ E’ stata una delle più belle passeggiate della mia vita, grazie a papà. Mi ritengo fortunata, molto , per aver visto un panorama così meraviglioso ed incredibile. Mi sono seduta in cima, vicino al dirupo, a picco sul mare trasparente. Ho chiuso gli occhi e ringraziato Dio per avermi donato un padre ed una madre con buoni gusti per quanto riguarda il cibo ed i paesaggi ed aver creato il migliore dei luoghi in assoluto. Non sono mai rimasta delusa dei panorami da cime a spiagge (sin da quando ero piccola) e mi ricordo tutto, le emozioni che ho provato, quel senso di allegria e felicità e quelle parole non dette ma che erano comprensibili solo da Dio. Grazie mamma e papà non vi ringrazierò mai abbastanza”.

A coronamento della bella giornata, un’ottima grigliata a base di salsicce e pancetta della Cornovaglia.

Mullion – Marazion - St Michaels	18/7/2013
---	------------------

Partiamo a malincuore. Dopo qualche chilometro ci fermiamo al Sainsbury’s, una delle maggiori catene di supermercati a prezzi ragionevoli. Proseguiamo, successiva fermata ad un LIDL di Helston (N+ 50.100025, E -5.280177). Raggiungiamo in breve tempo Marazion, posteggiamo a fine paese in un’ampio parcheggio fronte spiaggia (no sosta notturna) 4 sterline.



La giornata è splendida, possiamo tranquillamente prendere il sole e goderci l’abbassamento di marea che ci permetterà di raggiungere l’isola a piedi in mezzo ad una marea di turisti.



Lungo il bagnasciuga si incontrano, come in un film, cavalli lanciati al galoppo.

Alle 18.00 ci spostiamo al vicino parcheggio *overnight* gratuito sino alle 08.00. **N +50.124012, E -5.475839**

Ci organizziamo per un barbecue sulla spiaggia: buoni Hamburgers di carne scozzese



Dalla mansarda, questa notte, godremo di una vista da prima fila su questo angolo di paradiso.



L'inevitabile conclusione di questa giornata è una corsa, verso il sole che tramonta, in completa libertà. Un viaggio indietro nel tempo. Ci accorgiamo che stiamo canticchiando mentalmente "Age of aquarius".





Usciamo dal parcheggio alle 07.45 evitando così il pagamento delle 10 sterline previste e ci dirigiamo verso Land's End, l'ultima propaggine ad ovest dell'Inghilterra. Sono solo 23 km. Siamo soli, attorno a noi per 360 ° oltre il centro di accoglienza (potevano evitarselo) il nulla. Ma è un nulla che nasconde, sapendoli riconoscere, favolosi tesori. Un vento teso ci accompagna ma

non disturba, tutt'altro, ci accompagna nel lento incedere tra i sentierini che portano sino all'ultima/prima casa dell'Inghilterra: "First and last house of England".



Il centro turistico non è il massimo ma se seguite il sentiero a sx del parcheggio guardando il mare, potrete entrare in un mondo fiabesco.

Il sentiero si divide in più punti ed i sentierini minori raggiungono ogni sperone di roccia.

Ci fermiamo ad ammirare l'oceano sperando di notare qualche delfino.



Col binocolo scorgiamo i cormorani intenti a pescare. Ma quello che ci impressiona maggiormente per la sua unicità è la brughiera. Macchie immense e variegata di erica rosa, viola, bianca in infinite gradazioni di colori e fra queste gruppi di fiori gialli e blu.



Infine un saluto, presso l'agriturismo, dal padrone di casa: *Lend's End Cat*.



Ripartiamo in direzione Tintagel, presunta dimora di Re Artù e Merlino che dista 170 km.

La strada è molto scorrevole ma nei pressi di Tintagel il ns navigatore, non tarato per Camper, ci indica una strada che inizialmente sembra sufficientemente larga ma che poi si restringe in modo preoccupante. Anzi, più che preoccupante! State attenti, nelle strade con indicazione "unsuitable long vehicles" NON SI PASSA con il Camper ! anche se possono sembrare larghe a sufficienza, dopo qualche chilometro si arriva ad una strozzatura. Si potrà solo andare avanti. Il nostro Camper è passato tra due muretti a secco alti 3 metri e lunghi 20 metri con un margine su ogni fiancata 2-3 cm. Uno stress nel percorrerla indescrivibile. Per fortuna ci è andata bene e non abbiamo fatto danni.

Raggiungiamo Tintagel ed alla fine del paese raggiungiamo il "The Headland Caravan & Camping Park" , **N+50.666383, E-4.750286.**

Vi consiglio di prenotare se volete l'allaccio elettrico. Ce ne sono pochi. Docce e servizi a pagamento.

Partiamo subito alla scoperta della piccola e pittoresca cittadina. Lungo la via principale incontriamo ogni sorta di negozio. Tra questi una pasticceria, Granny Wobbly, è stata visitata due giorni prima da Carlo e Camilla.

Qui, a detta dei quasi regnanti, si possono assaggiare dei "very special crumbles"... Non resistiamo alla tentazione. Proviamoli anche noi! 4 £ per quattro bocconcini di dolci! Comunque buonissimi.



Proseguiamo sino ad un fast food e pranziamo con un ottimo Fish and Chips. Nel pomeriggio ci spostiamo alla scoperta del castello di Re Artù e della caverna di Merlino.



Non ci sono parole, abbiamo una buona stella che ci accompagna. Da quando siamo sbarcati a Dover, non abbiamo visto una goccia di pioggia ed abbiamo così potuto raggiungere luoghi panoramici altrimenti irraggiungibili.

Tintagel - Wells

20/7/2013

Oggi raggiungeremo Wells dove è possibile visitare la splendida Cattedrale e, nei dintorni, l'Abbazia di Glastonbury considerata dalla leggenda Avalon e luogo dove è sepolto Re Artù.

Purtroppo, sembra incredibile, abbiamo girato in lungo ed in largo e non siamo riusciti a raggiungere Avalon.

Ci siamo poi diretti verso il campeggio previsto (Wells Holiday Park) e lo troviamo chiuso... Oggi la giornata sembra andar storta... Decidiamo di seguire l'intuito e superata Wells seguiamo le prime indicazioni camping disponibili. La strada si restringe paurosamente in mezzo alle colline.

Usciamo dal bosco ed entriamo in una ridente vallata e sulla sinistra scorgiamo il: Pine Tree Farm Camping & Caravan Park **N+51.198016, E-2.699785**: una splendida Farm.



Anche oggi, malgrado le premesse, il tempo ci assiste e la fortuna pure. Un solo posto disponibile, il migliore. Padrona gentile, possiamo fermarci solo una notte. Prezzo con allaccio 15 £. I prati sembrano campi da golf, alberi con panchine che invitano a sedersi e a rilassarsi per godersi questo paradiso. Scopriamo che la signora vende anche i prodotti della farm tra cui le uova di cui facciamo scorta. Domani è prevista la ripartenza per Stonehenge in sosta libera e quindi ne approfittiamo per ricaricare le batterie. Dopo aver semidistrutto la macchina fotografica compatta e rovinato i pantaloni con il vino rosso ci

accingiamo a coricarci. Domani sarà luna piena e potremo goderla, se il meteo ci assiste, dai prati di Stonehenge.



Partiamo presto dopo aver goduto di una colazione molto *british* con gli ovetti freschi della farm e il bacon. A malincuore lasciamo questo bellissimo campeggio.



Arriviamo dopo un paio d'ore a Stonehenge. Il sito è particolarmente affollato.

Pranziamo aspettando così che si riduca la marea di turisti. Nel primo pomeriggio l'afflusso diminuisce e ne approfittiamo. Comperiamo la **Heritage Card** che ci permetterà di visitare il sito usufruendo di un notevole sconto sul biglietto e dell'ingresso preferenziale evitando così la coda.

Utilissime le audioguide comprese nel prezzo.

Entriamo così in un mondo "fantastico" e che conserva ancora gran parte del suo mistero. Il tempo è splendido, l'ambiente assume colori e forme di una bellezza immensa, un contrasto ideale per descrivere con le nostre foto atmosfere surreali e di grande impatto visivo.



Nel pomeriggio spostiamo il camper in una stradina laterale in terra battuta indicata in un diario di viaggio letto prima della partenza. Non ci sono divieti di alcun tipo e scegliamo la posizione più idonea per poter assistere dalla mansarda al sorgere del sole. **N+ 51.179370, E -1.830368**



Ognuno di noi ha vissuto e goduto questa giornata in modo molto intimo e profondo grazie all'energia positiva che questo luogo riesce ad infondere.

Stonehenge - Londra	22/97/2013
---------------------	------------

Oggi la nostra intenzione era di fare tappa a Windsor. Avevamo individuato, da diari di viaggio, aree di sosta che non siamo riusciti a trovare nonostante avessimo le coordinate: probabilmente non esistono più. Dopo aver girovagato con estrema difficoltà per le stradine di Windsor ci siamo arresi e decidiamo di anticipare il nostro arrivo a Londra. E' molto impegnativo per il traffico nonostante le arterie di collegamento siano a quattro-cinque corsie e la distanza (151 km) non sia rilevante, impieghiamo 5 ore per arrivare al camping.

Arriviamo all' Abbey Wood Caravan Club Site **N+51.485756, E-0.119717** fortunatamente prenotato durante il viaggio **ma consigliamo** di prenotare per tempo (almeno due mesi prima) la piazzola perché noi siamo stati MOLTO fortunati a detta della receptionist del camping. Ebbene sì dobbiamo ammetterlo: una buona stella ci assiste durante i nostri viaggi! Scegliamo una piazzola immersa nel verde di alberi secolari: super! e dopo esserci sistemati decidiamo di andare alla vicina stazione ferroviaria per informarci sugli abbonamenti dei mezzi pubblici. Il personale addetto è molto disponibile e simpatico: humor tipicamente inglese!

Optiamo per la “Travel Card”: una settimana di utilizzo su tutti i mezzi (treno-metro-bus) al costo di 21 Euro (ragazzi fino a 18 anni) e 43,60 (adulto). Ricordate di portarvi da casa almeno 2 fototessera.



Oggi è un giorno di festa, è nato George il primogenito di William e Kate!!



First day in London!

Partiamo alle 9 raggiungendo a piedi la vicina stazione dei treni di Abbey Wood. Notiamo subito una grande differenza tra l'ordine e la pulizia del campeggio ed il "disordine dignitoso" del quartiere. Sempra quasi un quartiere newyorkese molto afro ma pittoresco. Senza alcun problema arriviamo alla stazione incrociando una predominanza di gente di colore.

Dopo aver acquistato le travel cards partiamo verso il centro città. In 20 minuti si raggiunge Connor Street da dove è possibile prendere le metro (Cristina: incomincia il panico!).



... Nella foto successiva notate il sorriso di circostanza di Cristina.



Come prima tappa scegliamo l'History Museum, il primo di una serie di strutture pubbliche gratuite!!! che ci accoglie con un enorme scheletro di dinosauro ed una struttura gotica simile al castello di Hogwarts di Harry Potter suddiviso in tre piani tematici su: preistoria, terra, oggi e domani, farfalle, meteoriti, pietre preziose e animali imbalsamati di ogni tipo: very beautiful! A parte qualche difficoltà respiratoria dovuta alla polvere e agli acari che aleggiavano nell'aria la visita si rivela molto interessante.



Nascita del mito Jowanda

Chiara riesce a convincerci a prendere un caffè nella famosa caffetteria Starbucks. E' la nostra prima volta e, con una certa dose di scetticismo, abituati al nostro caffè Illy, ordiniamo. Per chi non lo sapesse al momento dell'ordine ti chiedono il nome di battesimo per distinguere il tuo caffè ordinato quando te lo consegneranno. E' noto che nella lingua inglese lo spelling è fondamentale infatti dichiarando il nome in italiano "Giovanni" è stato tradotto con "Jowanda". Ilarità generale da parte nostra e da qui la scelta del soprannome.



NOTA:

Londra va goduta con tutti i sensi e per questo motivo nelle pagine che seguono abbiamo voluto privilegiare le immagini alle parole.

Riteniamo infatti che ognuno possa con facilità organizzare il suo personalissimo tour di Londra mentre ahimè non è detto siate così fortunati, come lo siamo stati noi, nel godere di condizioni di luce particolarmente favorevoli .

Oggi visita alla City. La giriamo in lungo ed in largo sorpresi della bellezza delle forme semplici ma ardite degli edifici simbolo della Finanza e del Potere. Le immagini raccontano più di tante parole.....



Veduta della City dal London Bridge



Ci spostiamo verso il Tower Bridge (veduta dal London Bridge) con la HMS Belfast ormeggiata a dx.





Manager rampanti invadono questi luoghi... Ma vicino, nell'arena, si esibiscono gruppi etnici ...



Tower Bridge



La Torre di Londra



Infine un bel Tour in Bus.....



Ci alziamo presto per non perdere il famoso cambio della guardia a Buckingham Palace.

Oggi l'atmosfera è ancor più festosa del solito per la nascita del principino. Il lungo viale (The Mall), che imponentemente collega Trafalgar square al Palazzo Reale, è adornato con grandi bandiere inglesi, mentre i famosi taxi London's Black cabs sfrecciano elegantemente verso Constitution Hill.

Il cambio della guardia è particolarmente coreografico, il cambio dell'intero corpo di guardia all'interno della reggia, l'uscita della banda accompagnata dalle intransigenti e severe poliziotte a cavallo sono tutti momenti da non perdere.

Vi consigliamo di trasferirvi poco lontano, a sinistra del Mall, per assistere al cambio del corpo di guardia con il suo complesso rituale.



Ci spostiamo nel vicino St James's Park e pranziamo sul prato mentre attorno svolazzano un'infinità di volatili.

Ci domandiamo come sia possibile che tutti questi animali, oche selvatiche, gru, cormorani, gabbiani, germani reali e scoiattoli presenti possano vivere in questo angolo di paradiso senza recinzioni in mezzo al traffico di una metropoli. Incredibile. Sulla strada nemmeno una piuma.



The Mall, in fondo il gigantesco cancello che si apre su Trafalgar square.



Raggiungiamo il N° 10 di Downing street e successivamente puntiamo verso Piccadilly Circus il cuore pulsante della città, nella piccola piazza attorniata da immense insegne luminose, ritrovo di cantanti ed artisti di strada.



Oggi riprendiamo l'itinerario abbandonato ieri. Usciamo dalla stazione tube di Charing Cross



Dopo aver ammirato il Parlamento, il Big Bang , Westminster Bridge, Westminster Abbey, e la Royal Albert Hall decidiamo di trasferirci a Notting Hill per immedesimarsi in Hugh Grant e Julia Roberts ...



Completiamo il nostro tour visitando la famosa Portobello's Road il mercatino dell'usato per eccellenza. Impossibile non fermarsi per un po' di shopping: borse, bijoux e CDovviamente Beatles, Elton John e un raro "Pet sound" mono dei mitici Beach Boys.



Ma è l'atmosfera che si respira che colpisce.

Frizzante ed al tempo stesso molto sobria. Non c'è confusione, non è un "mercato" all'italiana, non si sentono schiamazzi fastidiosi ed irriverenti (a parte qualche turista poco educato). C'è un tranquillo senso di discrezione tra un misto di etnie, mercanzie, profumi e colori. Ne sono elemento emblematico le facciate delle case ed il loro grazioso abbinamento cromatico e le insegne dei negozi volutamente contrastanti con i colori attorno ma in ricercato abbinamento.





Purtroppo “I Girasoli” di Vincent van Gogh non ci sono. Peccato... ma la visita permette di ammirare opere immense, tra tutte il “Ritratto dei coniugi Arnolfini” di van Eyck.



Trafalgar Square permette di spaziare da un lato verso il Big Bang e dall'altro il cancello che dà accesso a The Mall mentre rischio i "gioielli" cercando di salire su uno dei 4 leoni che adornano la piazza.





Entriamo nel British Museum in preda ad una gran soggezione, ripensiamo ai libri di scuola: stiamo idealmente ripercorrendo la storia dell'umanità.

Un'obiettivo che ci eravamo preposti prima di partire era quello di visitare alcuni dei mercati di Londra per vivere l'atmosfera multietnica che li contraddistingue.





Sapori intensi nei pressi della stazione di London Liverpool Street.

Oggi arriva Silvia in aereo a Stansted per festeggiare assieme a noi il compleanno di Chiara. In attesa dedichiamo la mattinata per visitare il quartiere di China Town . Tra questi vicoli colorati si respira un'atmosfera strana, a parte i negozianti dove sono i cinesi? Noi incontriamo solo turisti.





Oxford street, Harolds, Fortnum & Mason

30/7/2013

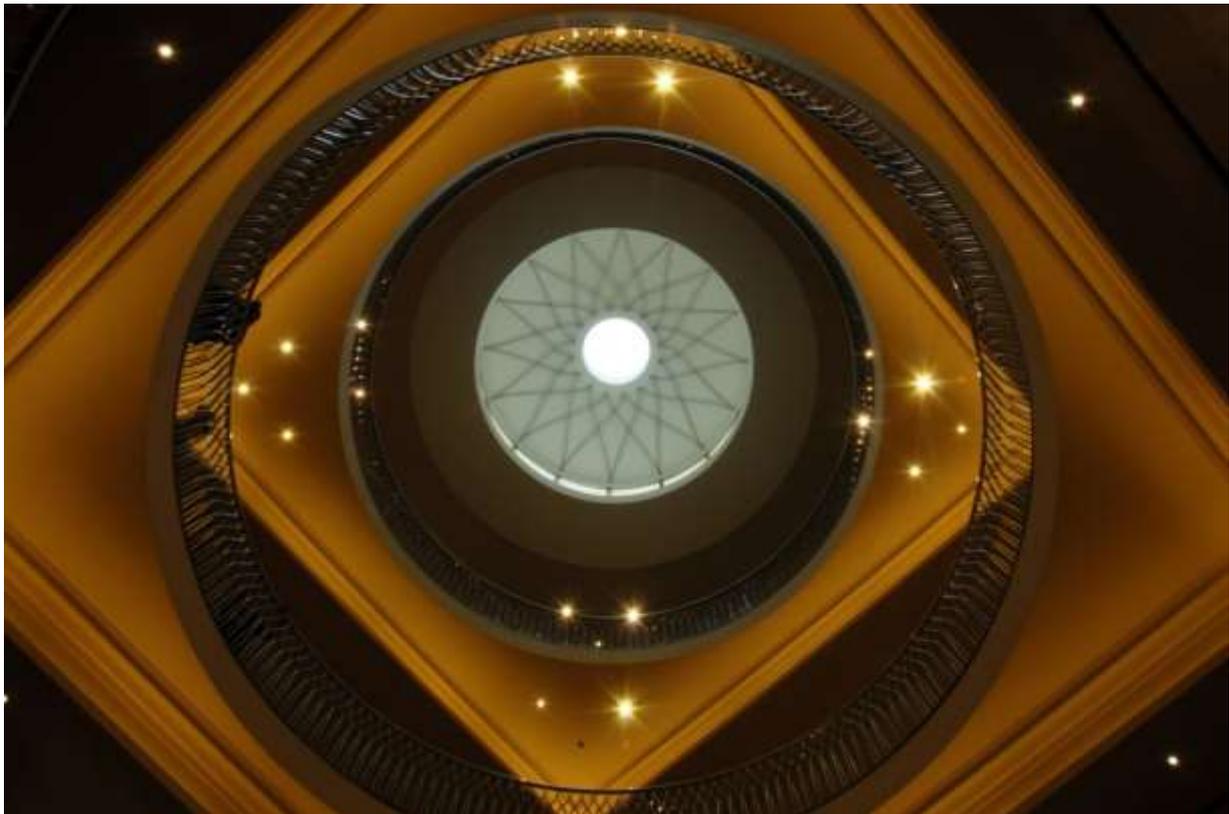
Auguri Chiara! E sono 16!



Giornata di shopping e regali..... Harrods of course!



La tea room Fortnum & Mason



I simpatici e disponibili portieri del Ritz Hotel...





Siamo alla fine del nostro soggiorno a Londra. Raggiungiamo il Green Park ed approfittiamo della bella giornata e delle sdraio disposte nel parco. Godiamo il più possibile questi attimi ripensando a quanto sia stato appagante il nostro soggiorno londinese. Le giornate sono state splendide ed emozionanti, torneremo sicuramente abbiamo ancora tanto da scoprire.

Rientro	31/7/2013
----------------	------------------

Lasciamo presto il campeggio, dobbiamo accompagnare Silvia a Stansted e poi riprendere il cammino di ritorno. Il percorso per Stansted è più complicato del previsto, strade trafficate e pedaggio sul ponte Queen Elizabeth. 2 ore per 35 km!

Fortunatamente tutto procede senza intoppi e raggiungiamo Dover con qualche ora d'anticipo sull'imbarco. Possiamo così esplorare le bianche scogliere di Dover. Per fortuna! Lo spettacolo è assicurato ed i panorami mozzafiato. Seguiamo la scogliera percorrendo sentierini che sfiorano, senza alcuna protezione, le scogliere a picco. Vicino a noi il vento pettina i biondi campi di grano mentre in lontananza una splendida vista prospettica esalta la profondità tra i risalti della scogliera e prati di un verde intenso.

Siamo pronti per lasciare questa bellissima terra. Un saluto e la promessa di tornare.





Per evitare di incorrere negli incolonnamenti che avevamo incontrato all'andata dovuti a lavori in Belgio, viaggiamo sino al confine del Lussemburgo dove, al primo distributore in autostrada ci fermiamo per

trascorrere la notte. L'area di sosta è comodissima ed è presente anche lo scarico WC. Non parliamo del pieno di benzina a 1.20 €/l!

Luxemburg - Rothenburg

1/8/2013

Per spezzare la tratta di ritorno ci fermiamo a Rothenburg. La splendida cittadina fa parte della Strada Romantica assieme alla vicina Wurzburg.

E' un gioiellino, ben curata ed organizzata. Noi ci siamo sistemati nell'area di sosta **N+ 49.370955, E +10.183557**. L'area è provvista di allaccio e WC. Molto bella. Vicino potete fare provviste ai supermercati LIDL e HOFER.

Saliamo sulle nostre bici e giriamo la cittadina in lungo e largo sino al sopraggiungere della sera.



Pensiamo a come potrebbe presentarsi ai nostri occhi questo graziosissimo paesello nel periodo natalizio. Con le luci e gli addobbi che abbelliscono gli stretti vicoli.

Con le sue stradine perfettamente ripulite, le pietre a vista e la cinta medioevale, le bellissime insegne che compaiono sopra ogni esercizio commerciale.

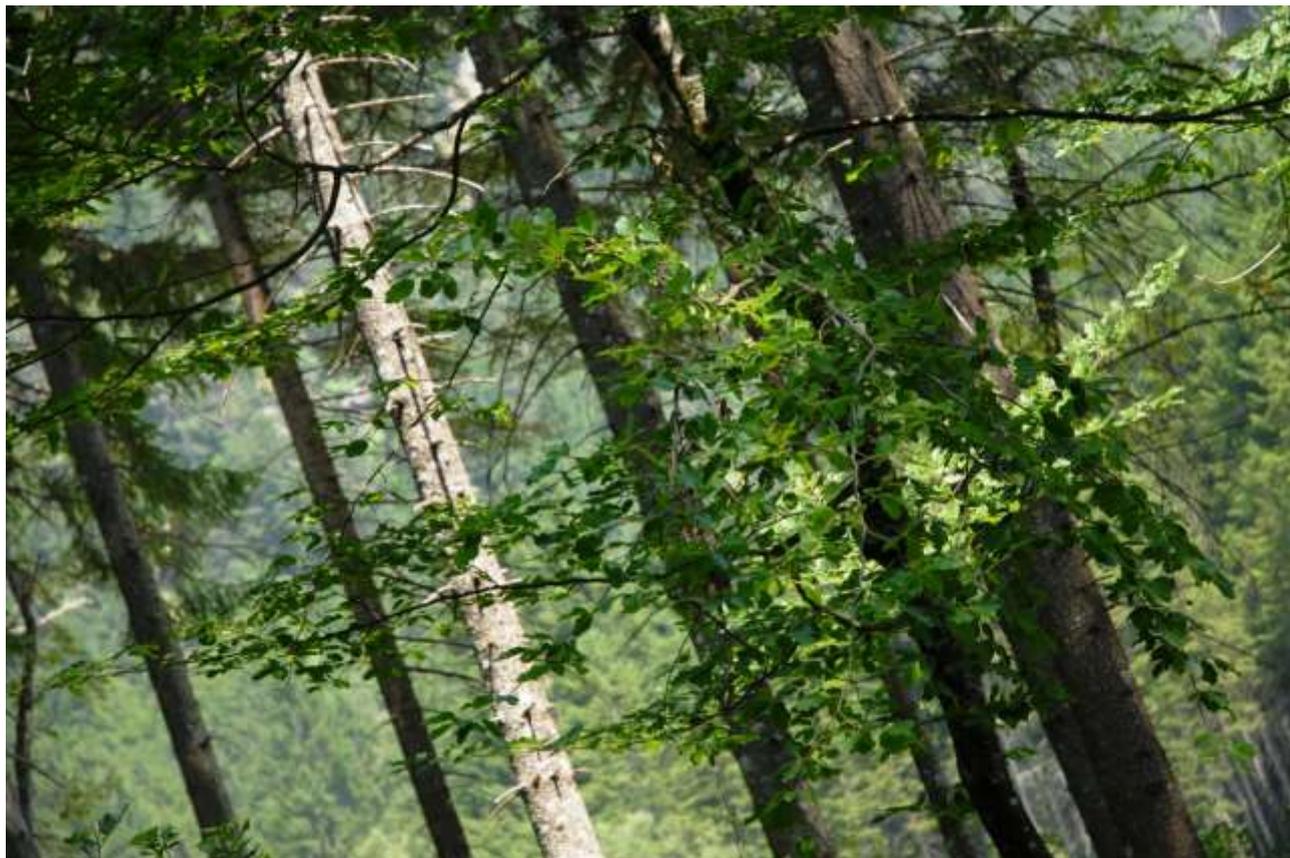
Torneremo sicuramente in un nostro prossimo viaggio alla scoperta della Romantic Strasse.





Il nostro viaggio è giunto a conclusione, percorriamo gli ultimi chilometri e, come di consueto, ci fermiamo a Valbruna (Camporosso – Tarvisio) per pranzare nella splendida Valsaisera al cospetto del Montasio. Ormai è diventato un rito che ripetiamo dopo ogni vacanza nel nord Europa.

Il viaggio è terminato. Tutto è andato alla perfezione. Siamo stanchi ma felici.



Ringraziamo tutti i camperisti che con i loro diari di viaggio ci hanno fornito importanti informazioni di cui avevamo proprio bisogno in fase di programmazione.

Per ogni ulteriore informazione non esitate a contattarci, il nostro indirizzo mail è giocri7@gmail.com

Un salutone a tutti e Buon Viaggio

Giovanni, Cristina, Chiara